

Come e dove investire. La rivincita della Russia, ecco perché

Contro ogni previsione, quest'anno sui mercati azionari per la Russia sta dimostrandosi uno dei migliori anni dell'ultimo decennio. Da inizio anno il Paese batte abbondantemente l'indice azionario Usa e quello cinese, nonostante a fine 2001 le previsioni delle banche d'affari indicavano proprio la Cina e gli Stati Uniti come i mercati migliori dove investire. Perché nessuno aveva puntato sulla Russia?

Un mercato, quello russo, che i consulenti finanziari indipendenti di SoldiExpert SCF avevano già messo sotto la lente di ingrandimento.

LA RUSSIA SI RIPRENDE QUALCHE RIVINCITA. IN QUALE SETTORE?

Secondo le analisi dei consulenti indipendenti di SoldiExpert SCF la Russia si sta prendendo una rivincita importante grazie all'importanza delle materie prime nella propria economia e in particolare gli idrocarburi.

Se si confrontano diverse materie prime si osserva che il prezzo del petrolio Brent è raddoppiato in un anno, il prezzo del gas è aumentato del 130 per cento e quello del carbone del 342 per cento.

Putin ha recentemente dichiarato che non ha nulla a che fare con l'aumento dei prezzi e con la riduzione delle consegne del gas e ha offerto il proprio aiuto all'Europa e sottolineato che il suo Paese "è un fornitore di gas affidabile e rispetta gli impegni in pieno".

I Paesi dell'Unione Europea ottengono gran parte del gas attraverso una rete di gasdotti differenziata, soprattutto da Russia e Norvegia. C'è anche la possibilità di importare gas naturale liquefatto (GNL) dagli Stati Uniti che sono dei mega produttori mondiali (lo definiscono il "gas della libertà") ma le navi cisterna statunitensi sono dirette sempre più verso la Cina.

E la Germania che anni fa aveva puntato sul gas russo importato direttamente con un gasdotto diretto dalla Russia (Nord Stream 2) nonostante la forte opposizione degli Stati Uniti sia di Obama che di Trump a questo progetto (1.230 km di condotte poggiate sul fondo del Mar Baltico, per un investimento da 11 miliardi di dollari) si è

dimostrata lungimirante perché fra pochi mesi i rubinetti, dopo poco più di 3 anni di posa delle tubazioni, potrebbero essere finalmente aperti.

Una volta che la Germania avrà certificato il progetto del gasdotto Nord Stream 2 in Europa verrà importato più gas russo attraverso il Mar Baltico, bypassando l'Ucraina.

Li strategist di SoldiExpert SCF ricordano che, in questi anni, la Russia non è stato, dal punto di vista economico, il posto migliore dove investire e nemmeno vivere. Nel 2009 la Russia (corretta per il potere d'acquisto) aveva un reddito pro capite più alto di Croazia, Polonia, Romania o Turchia, ma da allora è stata superata da tutti questi paesi. I russi oggi devono convivere con la scioccante consapevolezza di stare peggio dei rumeni e dei turchi. E tra i paesi dell'UE, solo la Bulgaria è più povera della Russia.

Il tasso di crescita medio annuo della Russia dal 2014 è stato un misero 0,6%, un quinto della media globale. Le piccole e medie imprese private arrancano, mentre prosperano le aziende quasi statali controllate da uomini vicini al Presidente.

Il potere di Putin ha reso più ricchi alcuni ma questa ricchezza non si è certo distribuita a pioggia e anche per questo motivo gli investimenti stranieri in Russia sono scesi quasi costantemente.

Il settore petrolifero rappresenta il 15% del Pil e il boom delle materie prime sta rilanciando la Russia tanto che il primo ministro della Federazione Russa, Mikhail Mishustin, ha dichiarato, mercoledì 8 settembre, che il Pil della Federazione Russa, nel mese di giugno, ha raggiunto i livelli pre-pandemia.